

ARPAE
Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|--------------------------------------|--|
| Deliberazione del Direttore Generale | n. DEL-2016-35 del 25/02/2016 |
| Oggetto | Servizio Sistemi informativi. Approvazione del Piano di Continuità Operativa di Arpae Emilia-Romagna previsto dall'art. 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale. |
| Proposta | n. PDEL-2016-33 del 18/02/2016 |
| Struttura proponente | Servizio Sistemi Informativi |
| Dirigente proponente | Santovito Piero |
| Responsabile del procedimento | Santovito Piero |

Questo giorno 25 (venticinque) febbraio 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il sostituto del Direttore Generale, Dott. Franco Zinoni, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sistemi informativi. Approvazione del Piano di Continuità Operativa di Arpa Emilia-Romagna previsto dall'art. 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

VISTI:

- l'art. 50-bis del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) approvato con il D.Lgs n. 82 del 7/03/2005, articolo aggiunto dal comma 2 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 235 del 30/12/2010, il quale prevede al comma 1 che “In relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione, le pubbliche amministrazioni predispongono i piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività”;
- il comma 3 del medesimo articolo il quale dispone che:
 - “A tali fini, le pubbliche amministrazioni definiscono:
 - a) il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Le amministrazioni pubbliche verificano la funzionalità del piano di continuità operativa con cadenza biennale;
 - b) il piano di disaster recovery, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui alla lettera a) e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione. DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche, verifica annualmente il costante aggiornamento dei piani di disaster recovery delle amministrazioni interessate e ne informa annualmente il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione”;
- infine, il comma 4 il quale prevede che:
 - “I piani di cui al comma 3 sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità tecnica; su tali studi è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA”;

PREMESSO:

- che DigitPA (Ente Nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), oggi Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ha

pubblicato sul proprio sito istituzionale le “Linee Guida per il Disaster recovery delle pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 3, lettera b), dell’art. 50bis del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.” nelle quali sono dettagliati gli strumenti per ottemperare agli obblighi disposti dall’art. 50-bis ed in particolare le indicazioni per la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnica (SFT);

- che la circolare DigitPA n. 58/2011 fornisce le indicazioni necessarie ad adempiere a quanto previsto dall’art. 50-bis del CAD disponendo in particolare che:
 - a) le amministrazioni debbano inviare lo SFT tramite il Responsabile della Continuità Operativa con Posta Elettronica Certificata (PEC);
 - b) DigitPa emetta un parere obbligatorio sullo SFT entro 60 gg solari dalla data di ricevimento, con possibilità di interruzione in ipotesi di supplemento istruttorio;

PREMESSO INOLTRE:

- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 27/02/2013 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica di Arpa Emilia-Romagna predisposto sulla base delle indicazioni fornite da DigitPA (Ente Nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), oggi Agenzia per l’Italia Digitale;
- che con la medesima D.D.G. n. 33/2013 si è provveduto ad individuare il Dott. Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi Informativi, quale Responsabile della Continuità Operativa di Arpa Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- che il Responsabile della Continuità Operativa ha provveduto in data 11/03/2013 ad inviare il suddetto Studio di Fattibilità Tecnica all’Agenzia per l’Italia Digitale per l’acquisizione del parere previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale;
- che l’Agenzia per l’Italia Digitale in data 16/05/2013 ha espresso parere favorevole a condizione che si provveda all’individuazione di una soluzione tecnica adeguata a garantire le esigenze di continuità operativa a fronte di eventi che possano compromettere l’operatività di entrambi i siti individuati dandone riscontro nel piano di Disaster Recovery e che si verifichi, nell’implementazione tecnica di Disaster Recovery descritta, che la stessa sia effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di continuità operativa in riferimento ai tempi massimi di ripristino (RTO) e di perdita massima dei dati accettati (RPO);

PRESO ATTO:

- che il Responsabile della Continuità Operativa, in collaborazione con i nodi dell’Agenzia ed in particolare del Servizio Idro-Meteo-Clima, ha predisposto il Piano di Continuità Operativa, comprensivo del Piano di Disaster Recovery, accogliendo le condizioni sopra-

riportate;

- che il suddetto Piano di Continuità Operativa è stato illustrato e condiviso con il Comitato di Gestione della Crisi, costituito con D.D.G. n. 64 dell'8/07/2013, nell'ambito del Comitato di Direzione dell'8/10/2015;

DATO ATTO INOLTRE:

- che la Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 13 del 30/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, ha disposto che Arpa Emilia-Romagna, istituita ai sensi della L.R. 44/1995, sia ridenominata in Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae), ridefinendone e incrementandone altresì le funzioni con particolare riferimento al rilascio di autorizzazioni ambientali ed energetiche precedentemente in capo alle Province e di concessioni demaniali su acqua e suoli gestite dal Settore demanio idrico dei Servizi tecnici di bacino della Regione;

VISTO:

- il Piano di Continuità Operativa di Arpae Emilia-Romagna, acquisito agli atti della scrivente Direzione Generale;

RITENUTO:

- di approvare il Piano di Continuità Operativa di Arpae Emilia-Romagna, acquisito agli atti, dando atto che il Responsabile della Continuità Operativa provvederà all'invio all'Agenzia per l'Italia Digitale, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Sistemi informativi, Dott. Piero Santovito, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 44/95;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e della L.R. 32/93, è lo stesso Dott. Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi informativi;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Continuità Operativa di Arpae Emilia-Romagna, comprensivo del Piano di Disaster Recovery, acquisito agli atti della scrivente Direzione Generale;
2. di dare atto che il Responsabile della Continuità Operativa di Arpae Emilia-Romagna,

Dott. Piero Santovito, provvederà all'invio all'Agenzia per l'Italia Digitale del Piano di Continuità Operativa approvato con il presente atto, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE GENERALE

AI SENSI DELLA DGR N. 342 DEL 31/3/2015

(F.to Dott. Franco Zinoni)